Stra. Nuove analisi sul presunto atterraggio confortano l'ipotesi di Chiumiento

«Quello era un ufo»

Una conferma dal Belgio: «Quei cristalli sono radioattivi»

Mestre SABATO 30/10/99

Da quasi sei mesi il caso era stato ufficialmente chiuso. L'atterraggio dell'Ufo in via Agnoletto il 19 dicembre scorso a Stra sarebbe stato solo uno scherzo di tre giovani, pronti a tutto pur di movimentare la vita del paese. Lo avevano ammesso gli stessi autori in una conferenza stampa il 5 giugno spiegando anche gli accorgimenti adottati per "disegnare" quella traccia circolare bruciacchiata di 6.8 metri di diametro e le tracce del treppiede. «Per completare l'opera - avevano spiegato - abbiamo sparso sul terreno pezzetti di quarzo rosa, acquistato in una bigiotteria».

A quattro mesi di distanza, però, il professor Antonio Chiumiento, ufologo pordenonese di fama nazionale, già presidente del Centro italiano studi ufologici e ex viceprersidente del Centro ufologico nazionale, torna alla carica. Secondo lui, quella sera a Stra è atterrata effettivamente un'astronave aliena.

«Da pochi giorni - spiega Chiumiento - mi sono stati recapitati dal Belgio i risultati delle analisi su un piccolo cristallo ritrovato sul posto dell'atterraggio. Il risultato è sorprendente: è stata rilevata un'altissima concentrazione di Protoattinio, un elemento radioattivo molto raro, pericolosissimo e non certo facile da reperire. Specie in bigiotteria».

- La spiegazione?

«Questo conforta l'ipotesi che a Stra sia atterrata un'astronave aliena. Guardi, quando si parla di avvistamenti io sono il più scettico di tutti, ma qui si parla di analisi verificabili da chiunque. Questo, senza contare la testimonianza di Giuseppe Isanelli, il camionista testimone dell'atterraggio. Secondo me è attendibile, ma è stato liquidato come se niente fosse accaduto. A questo punto mi chiedo: chi ha interesse a ridicolizzare un fatto serio? Chi ha manovrato quei ragazzi, che tra l'altro sono rimasti anonimi?

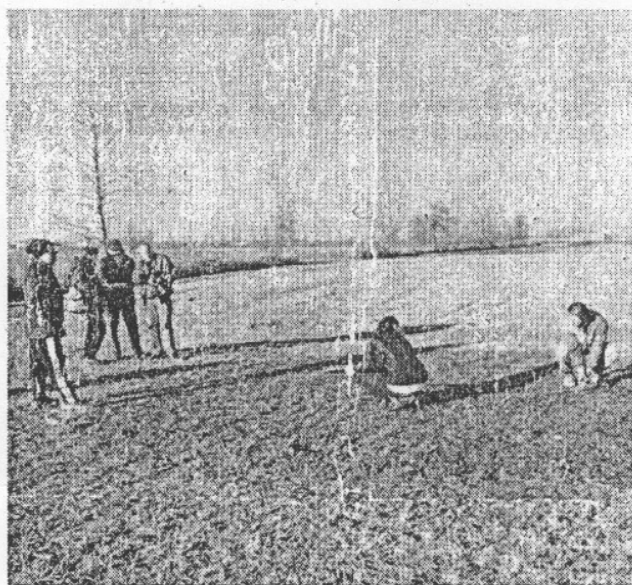
Come controprova, comunque, ho fatto fare un'analisi dei cristalli anche in un laboratorio specializzato in Francia e sono in attesa dell'esito. Se sarà positivo, la probabilità che sia avvenuto uno sbarco alieno aumenterebbe di molto».

Stra. I tre ragazzi protagonisti dello scherzo spiegano come hanno architettato la burla mettendo in crisi gli esperti

Ecco il nostro Ufo

"Volevamo solo movimentare la vita del paese"

Stra

"Era una sera fredda e nebbiosa. Verso le 23 decidiamo di attuare il nostro piano. Prendiamo l'attrezzatura che già da tempo avevamo preparato e ci rechiamo nel campo (in via Agnoletto). Scegliamo il posto, poi uno di noi tre tiene fermo verticalmente un cilindro di legno (la gamba rotonda di un vecchio tavolo) al quale è legata l'estremità di una corda. All'altra estremità è legato un pannello ricavato dalla vecchia cornice di un quadro, che è tenuto da un altro compagno. Il terzo amico, con un cannello di acetilene (quello strumento che si usa in edilizia per fissare e sciogliere le catramature dei rivestimenti isolanti), brucia con la potente fiamma il terreno, utilizzando la cornice come schermo, guidando con precisione la bruciatura stessa. Il primo tiene sempre ben fermo il perno, gli altri due si muovono a compasso bruciando erba e terreno per ottenere in questo modo l'ormai famosissimo cerchio perfetto".

Il luogo dove si sarebbe posato l'Ufo ma era uno scherzo

Così tre ragazzi di Stra hanno spiegato in conferenza stampa lo scherzo dell'Ufo che a dicembre dello scorso anno mobilitò fior di esperti, convinti che un Ufo fosse davvero sceso a terra.

Tutta la documentazione, comprese le foto degli oggetti impiegati, è stata raccolta dal dott. Eugenio Rollo presidente della Rivista Stra 2000 e da Patrik Baldan.

Ma continuiamo con il racconto dei giovani: "Per giustificare il peso dell'Ufo abbiamo tracciato tre cerchi con una pentola di alluminio". L'effetto è ottimo ma i tre, non contenti, spargono sul terreno cerchi di materiale "alieno", ottenuto frantumando una vecchia pietra di materiale (forse quarzo rosa) che uno dei tre aveva in casa. "Per completare l'opera abbiamo poi praticato dei fori per simulare l'appoggio di una scaletta: nessuno però li ha notati".

Il motivo dello scherzo?

"Volevamo movimentare un po'il paese. Non avremmo mai pensato di creare tanto clamore".

All'incontro erano presenti numerosi esperti ufologi. "Io, comunque - dice il prof. Antonio Chiumiento - continuo a credere, anche in base a documentate risposte sceintifiche, che a Stra sia atterrata una astronave, presumibilmente aliena. Non mi spiego infatti la la presenza di palladio e la cottura del terreno a microonde. Perchè - conclude sibillino - i tre non ripetono l'esperimento?"

Silvano Bressanin